

# GIORNALINO DEL CUORE



[www.sanmattiaonlus.it](http://www.sanmattiaonlus.it)  sanmattiaonlus

## Carissimi Giovani,

dobbiamo riconoscere che il nostro percorso sulle tracce di Gesù rallenta o procede a vele spiegate a seconda della capacità di instaurare con Lui un vero cammino di preghiera. Allorché mettiamo davanti i nostri ragionamenti, le prove e le controprove scientifiche il rapporto con Cristo si arena e diventa oltremodo faticoso. Vivendo in una società incentrata solo sulla mente ci illudiamo che quante più cose diventano chiare alla mente tanto più ‘capiremo’ Gesù e suo Padre. E’ la superbia dell’intelligenza che crede di poter ingabbiare anche il mistero di Dio. Sant’Alfonso dei Liguori, uomo di indubbia intelligenza, esprime l’importanza della preghiera nella sua famosa massima: “*Chi prega si salva, chi non prega si dannna*”.

Chiedere ai giovani d’oggi di pregare è estremamente complicato. Inzuppati di materialismo hanno grande difficoltà nella ricerca dei valori spirituali. A volte poi realizzano improbabili mix: capaci di slanci spirituali molto generosi ma senza voglia di assumersi le quotidiane responsabilità negli impegni, negli affetti, nella vita. Una generazione sempre più schizzata e volubile, sovraeccitata ma che vive a lungo immobilizzata. Un *up and down* da far invidia ai grandi dislivelli delle montagne russe. Giovani infantili come spiega il professor Tony Anatrella cercandone la causa:

*“L’educazione contemporanea produce soggetti troppo attaccati alle persone e alle cose, e quindi esseri dipendenti. Durante l’infanzia, i loro desideri e le loro attese sono stati talmente sollecitati a scapito delle*

*realità esterne e delle esigenze obiettive, che finiscono per credere che tutto possa essere manipolato unicamente in funzione dei propri interessi soggettivi (...) Tendono più a un’espansione narcisistica che a un vero e proprio sviluppo personale, il che crea spesso personalità sicuramente plastiche e simpatiche, ma a volte anche superficiali, se non insignificanti, che non sempre hanno il senso del limite e della realtà. Possono essere sfrontati, a volte prendersi troppa confidenza (...) dimentichi del senso della gerarchia, dell’autorità, del sacro o delle convenienze sociali e delle regole del “bel parlare”. Gli adulti, che hanno fatto di tutto perché non mancassero di nulla, hanno indotto i giovani a credere di dover soddisfare tutti i propri desideri, confondendoli con i bisogni. Ma lo scopo dei desideri non è quello di essere realizzati, bensì di costituire una fonte d’ispirazione. Non avendo fatto l’esperienza della mancanza, da cui si elaborano i desideri, i giovani sono indecisi e incerti e fanno quindi fatica a differenziarsi e a distaccarsi dagli abituali oggetti di riferimento per vivere la propria vita. Crescere significa separarsi psicologicamente, abbandonare l’infanzia e l’adolescenza; ma, per molti, una separazione del genere è difficile perché gli spazi psichici tra genitori e figli si confondono” (cfr. Il mondo dei giovani: chi sono? Che cosa cercano?).*

La qualità del nostro rapporto di preghiera con Dio Padre dà luogo a diverse tipologie di giovani in cammino. Mi

soffermo su alcuni di questi tipi di ‘giovani religiosi’ che si ritrovano anche in mezzo a noi.

### Il giovane disincantato –

E’ quello che vive il cammino di fede come se fosse sempre il primo giorno... tutto gli è dovuto perché lui è nuovo, tutto gli dev’essere spiegato perché non sa. E’ il giovane che preferisce conservarsi come in salamoia per evitare che gli si chieda di assumersi alcune responsabilità; è un finto ingenuo, uno che ama conservare l’etichetta di neofita solo perché gli conviene.

### Il giovane mille-impegni –

E’ il giovane che trovi sempre in mezzo a tutto: conosce tutti, frequenta tutte le comitive, sa tutto ciò che accade in giro, è super-informato ma non trova il tempo per conoscere Gesù e il suo messaggio; ha sempre qualcosa da fare, una situazione familiare da aggiustare, qualcosa che arriva all’ultimo momento. Ama non avere tempo anche se si lamenta di non averlo. Per lui fare un cammino di fede è fare una delle tante cose...

### Il giovane latte-e-miele –

E’ quel ragazzo o quella ragazza che coniugano il cammino di fede solo per gli aspetti più comodi: quando poi il percorso comincia ad





inerpicarsi si dileguano come neve al sole.

### Il giovane 'faccio da me' –

E' colui il quale pensa di poter trasferire sul piano spirituale il principio sociale 'self made man'. Vuole fare un discorso di fede, è disposto anche a confrontarsi con il messaggio evangelico ma da solo, senza confronto istituzionale, o scegliendo come termini di confronto persone comode che gli dicano quello che ama sentirsi dire.

### Il giovane 'non mi toccate'

– E' la persona che ha sposato la permalosità: si adombra, non puoi dirgli nulla, sempre pronto a mostrarsi vittima piuttosto che protagonista della fede, continuamente sulla difensiva... come potrà il Signore parlare a questo cuore sempre chiuso a riccio?

### Il giovane 'acchiappante' –

Sono quelli che fanno il cammino solo come luogo per incontrare ra-

gazze o ragazzi, per vedere se in quest'ambito possono avere meno fallimenti nella loro vita affettiva. Ci provano con ogni ragazza, o quasi con tutte, o similmente con i ragazzi. Sono i 'fragoloni' e le 'fragolone' di turno. Si riconoscono subito perché trovano un partner quasi subito e per loro il cammino non va oltre questo.

**Il giovane condom** – E' chi non si sporca le mani, non si mette mai davvero in gioco, non vive la direzione spirituale né riesce a smuoversi dai propri pregiudizi. Si riveste di una patina gelatinosa che deve salvaguardarlo da ogni possibile infezione di autentico cristianesimo.

**Il giovane piedistallo** – E' colui che ama stare al centro dell'attenzione, ha capacità carismatiche e di coinvolgimento ma solo fine a se stesso e non per indirizzare all'incontro autentico con Gesù mediante la mediazione della Chiesa; è uno che si fa suoi piccoli seguaci, suoi attendenti e quant'altro. Se viene meno il piedistallo sono dolori...

Resta inteso che queste tipologie indicano altrettanti percorsi di guarigione, possibilità di passare davvero ad una vita nuova realizzando le parole che Gesù dirà un giorno al vecchio Nicodemo: *"In verità ti dico, se uno non rinasce*

*dall'alto, non può vedere il regno di Dio"* (Gv 3, 3).

Entriamo nella Quaresima ormai prossima (mercoledì 13/2 – sabato 23/3) ripetendo spesso le parole-augurio di Gesù rivolte ad ognuno di noi: *devi rinascere dall'alto!* Saremo giovani solari, giovali, sereni, disponibili, coraggiosi, decisi, pieni d'amore e di vita, senza ombre ed ambiguità, capaci di dare a Gesù senza paure.

E' bello camminare con l'occhio rivolto ai giovani lontani,

don Vittorio

#### **Vi chiedo di prendere nota accuratamente e di trasmettere agli altri i seguenti AVVISI:**

- Pellegrinaggio a Medugorje dal 16 al 19 aprile con aereo. Prenotazioni in corso.
- Giornate di Condivisione 28-29-30 giugno 2013: prenotarsi da Enzo e Imma. Ricordo che il tema è: "Sospiriamo... desiderosi di rivestirci del nostro corpo celeste" (2Cor 5,2): cominciate a mettere in moto la fantasia dello Spirito santo.
- Famiglie San Mattia: il fine settimana è 19-20-21 luglio 2013. Le famiglie che hanno dato la loro disponibilità devono pagare a Maurizio Perna almeno il soggiorno nel residence. Stiamo poi vedendo di fittare dei pullmini per muoverci con più tranquillità. La partenza sarà Venerdì 19 mattina. Le reliquie di San Mattia apostolo ci attendono.
- Mercoledì 13/2 Le Ceneri – Alle ore 21:00 celebriamo la Santa Messa con imposizione delle Ceneri per cominciare solennemente la Quaresima. Potete invitare anche i vostri amici e genitori.
- **GIORNALINO DEL CUORE:** vai sul sito [www.sanmattiaonlus.it](http://www.sanmattiaonlus.it) e iscriviti alla mailing list per ricevere sulla tua casella di posta elettronica il Giornalino del Cuore.

